

Fisioterapista, farmacista e medico nei guai

Tra Pontinvrea, Noli e Albenga i Nas hanno accertato tante violazioni. Anche una Oss nella loro rete

Luisa Barberis / SAVONA

Un fisioterapista che lavorava in una casa di riposo a Pontinvrea senza avere l'abilitazione, una finta "oss" in servizio in una struttura di Savona, un medico albanese che eccedeva nelle prescrizioni di visite ed esami, ma anche due arresti per doping e un farmacista segnalato perché faceva lavorare al banco un familiare senza titolo.

Sono i casi più eclatanti che riguardano la provincia savonese ed emergono dal bilancio dell'attività 2025 del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità dei carabinieri di Genova. Ieri i militari hanno illustrato le varie operazioni portate avanti nei settori sanitario e farmaceutico, indicando i principali interventi.

I CASI SAVONESI

Le sorprese nella nostra provincia sono arrivate subito: a inizio 2025 i carabinieri dei Nas hanno fatto tappa in una casa di riposo di Pontinvrea, dove hanno scoperto un fisioterapista che esercitava senza l'abilitazione. L'uomo è stato denunciato (esercizio abusivo della professione), ma nei guai è finito anche il suo datore di lavoro, perché toccava a lui assicurarsi che il dipendente fosse certificato per il ruolo che esercitava. L'operazione è stata svolta con la collaborazione dell'Ordine dei medici e



I controlli dei carabinieri del Nas ha messo nel mirino centinaia di attività e strutture in tutta la Liguria

STATI UNITI

Il cordoglio dei savonesi per l'infermiere ucciso dall'ICE

L'Ordine delle professioni infermieristiche di Savona esprime vicinanza alla famiglia e ai colleghi di Alex Jeffrey Pretti, infermiere di terapia intensiva di 37 anni, tragicamente ucciso a Minneapolis il 24 gennaio durante un'operazione di forze federali dell'ICE. Alex lavorava al Minneapolis VA Hospital, dedicando la sua vita alla cura e al benessere degli altri. Secondo le testimonianze, stava documentando gli eventi con il suo smartphone, senza essere armato, dopo aver difeso una donna. «Siamo profondamente colpiti da quanto accaduto e vogliamo esprimere solidarietà alla comunità infermieristica americana e a tutti coloro che, come noi, si impegnano per sostenere la vita, la dignità e il benessere delle persone» scrivono i savonesi.

degli odontoiatri, che hanno lavorato insieme ai militari per stroncare il fenomeno dell'abusivismo nelle professioni sanitarie. Nella città di Savona è finita nei guai una oss, anche lei sorpresa a lavorare senza titoli, quindi in modo abusivo. Quando l'attenzione si è accesa sul fenomeno delle lunghe liste d'attesa, i Nas hanno poi deferito un medico di base dell'albanese, colpevole di aver prescritto troppe visite ed esami. L'uomo si è difeso dicendo di aver agito in buona fede ma, secondo la ricostruzione dell'indagine dei Nas, c'erano casi in cui, per la stessa diagnosi e addirittura per la stessa persona, venivano emesse richieste per esami strumentali (quindi tac o risonanze) con priorità diverse. Un fenomeno che alla lunga andava a saturare le liste e sottrarre posti ad altri pazienti. Nei guai era finito anche un farmacista, della zona di Noli, segnalato perché aveva permesso a un proprio familiare di lavorare e quindi somministrare farmaci, nonostante quest'ultimo fosse sospeso. Altro caso eclatante, recente in quanto risale allo scorso dicembre, è l'arresto per doping di due persone ad Albisola Marina: Alexandros Stogiannis e Jacopo Galli, entrambi di 34 anni, avevano aperto un laboratorio *fai da te* e dalla costa savonese avevano avviato un business che aveva contatti persi-

no con le Canarie e conti in Lituania. La particolarità erano i pagamenti con criptovalute, Bitcoins principalmente, ma alla fine la loro attività è stata smascherata e sono finiti in arresto.

IL BILANCIO LIGURE

I dati che emergono dal bilancio dei Nas raccontano come, nell'anno 2025, sono state complessivamente controllate 294 strutture sanitarie di vario genere, nelle quali i carabinieri hanno riscontrato criticità che hanno portato alla denuncia di 5 persone, con-

Sono state controllate 294 strutture sanitarie in Liguria

testando 23 sanzioni amministrative. Le accuse sono gravi e vanno dalla truffa ai danni dello Stato alla somministrazione di farmaci scaduti, sino all'esercizio abusivo della professione sanitaria.

FARMACIE

Anche il settore farmaceutico è stato monitorato con circa 52 ispezioni mirate, che hanno portato due arresti e la denuncia di 16 persone per reati che vanno dalla ricettazione all'associazione per delinquere e a sanzioni per violazioni della normativa di settore. In totale, nell'ambito della sicurezza sanitaria e farmaceutica, sono state comminate sanzioni amministrative per oltre 80 mila euro, ritirando dal mercato farmaci e dispositivi medici per un valore di oltre 450 mila euro. —